

IL CASO

Emanuela Di Pinto

Quando il sacro si unisce al profano. Il valore di San Gennaro, a Napoli, supera ogni tipo di identificazione religiosa, diventando un mezzo culturale con cui raccontare l'infinità di tradizioni che sono diventate parte integrante del racconto della città anche oltre i confini nazionali.

Non rispettare questo codice etico diventa una mancanza di rispetto per tutti coloro che identificano questi elementi come parte di una storia millenaria. È proprio quello che è successo nella mattinata di ieri nel Duomo di Napoli, quando un 43enne extracomunitario si è reso protagonista di un episodio che ricorda sempre di più il film "Operazione San Gennaro" di Dino Risi del 1966.

IL FURTO

L'uomo si sarebbe avvicinato a uno degli altari della Cattedrale, dove è esposto un busto di San Gennaro completo di mitra, da sempre immagine inconfondibile del Santo e della sua iconografia. Secondo le prime ricostruzioni dei testimoni, il 43enne avrebbe prima portato un'orchidea ai piedi della statua, ringraziando il Santo di aver "conservato il suo cappello", per poi rubare il copricapo e provare im-

LOTTO, TANTE GIOCATE NEL CENTRO STORICO SPUNTA LA QUATERNA SULLA RUOTA DI NAPOLI IL PROTAGONISTA È SEMPRE IL PATRONO

La religione, il colpo San Gennaro, furto da film ruba la mitra nel Duomo poi tenta la fuga: arrestato

►Immigrato irrompe in Cattedrale come nella pellicola di Risi con Totò

►L'uomo offre una orchidea al Santo «Grazie di avermi conservato il cappello»

mediatamente a scappare nel tentativo di dileguarsi tra le strade del centro storico di Napoli.

I TESTIMONI

I movimenti sospetti vicino a uno degli altari più importanti della chiesa hanno attirato l'attenzione del custode che, secondo il racconto dell'addetta al bookshop, avrebbe provato a fermare il ladro prima da solo e poi con l'aiuto di diversi operatori presenti nella chiesa. «È mio, me l'ha dato San Gennaro», avrebbe detto il 43enne, in chiaro stato di alterazione. Ad intervenire in aiuto del guardiano sarebbero arrivati successivamente i militari di stanza nella piazza antistante il Duomo e i carabinieri, allertati con una chiamata d'urgenza al 112. «Mi sono resa conto che stava succedendo qualcosa quando ho sentito il custode urlare - ha raccontato Barbara, responsabile del bookshop - non voleva in alcun modo lasciare la mitra».



L'OPERAZIONE I carabinieri nel Duomo dopo aver recuperato la mitra di San Gennaro NEAPHOTO S. SIANO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dalla prima di Cronaca

Più parcheggi per fermare l'incubo traffico

Antonio Coppola

I parcheggi, perciò, devono essere realizzati al di fuori della sede stradale, in strutture dedicate, interrato o multipiano, e non con semplici strisce blu sulla rete viaria. Una maggiore disponibilità di parcheggi produce effetti positivi sull'intero sistema della mobilità. Migliora la fluidità del traffico, riduce le emissioni dovute ai continui "stop and go" dei veicoli e consente al trasporto pubblico di migliorare l'offerta in termini di velocità commerciale, frequenza e puntualità. Naturalmente ciò richiede anche un deciso potenziamento del servizio complessivo affinché metropolitane, autobus, ferrovie e funicolari possano diventare la modalità principale degli spostamenti in ambito urbano, onde evitare che il ricorso all'auto sia una scelta obbligata. La vera questione non è, dunque, se realizzare o meno nuovi parcheggi, bensì la loro destinazione d'uso. Quelli collocati all'interno della città devono essere destinati prevalentemente ai residenti, così da eliminare la pressione della sosta lungo le strade. Diversa è, invece, la funzione di quelli di interscambio che vanno realizzati ai margini dell'area urbana per consentire a chi proviene dalla provincia di lasciare l'automobile e

proseguire il viaggio con il trasporto pubblico. Un'offerta di sosta più ampia contribuirebbe anche a ridimensionare una delle più antiche piaghe cittadine: quella dei parcheggiatori abusivi, fenomeno che prospera proprio dove i posti regolari sono insufficienti, cioè in tutta la città. In questo quadro anche le aree di sosta a pagamento gestite dall'Anm possono svolgere un ruolo importante, sempre che siano presidiate e oggetto di continui controlli, altrimenti anche queste diventano, come d'altronde già sono in molte zone della città, terra di conquista degli abusivi. Serve dunque una nuova pianificazione. Il Piano urbano dei parcheggi è ormai superato e va aggiornato insieme a quello urbano della mobilità sostenibile definendo quantità, ubicazione e destinazione d'uso delle nuove strutture. È questa la condizione primaria da rispettare per rendere Napoli una città più ordinata, più vivibile e meglio servita dal trasporto pubblico. La decisione del Tar va quindi letta come un invito ad affrontare il tema senza pregiudizi. I parcheggi non sono un problema. Se pianificati correttamente e destinati soprattutto ai residenti diventano un beneficio per la mobilità urbana.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Capri, addio al re del gelato artigianale

Anna Maria Bonaiuto

Fu festa grande in piazza, il 16 luglio 2023, con tanto di tarantella e "putipù", per celebrare i cinquant'anni dell'attività dei Buonocore. E ieri mattina le prime parole ufficiali di cordoglio sono arrivate dal sindaco di Capri, Paolo Falco: «La perdita di Nando Buonocore rappresenta un momento di grande tristezza per la comunità tutta. Ha saputo interpretare con grande umiltà e capacità imprenditoriale la promozione dell'arte gelatiera nel rispetto della tradizione e dei valori di una Capri genuina ed autentica. A lui la nostra più profonda gratitudine e alla famiglia il nostro cordoglio più sentito». Dello stesso avviso Ascom Concommercio Capri,

l'associazione dei commercianti guidata da Buonocore negli anni '90. «A nome di tutti gli associati di Ascom Concommercio - dice il presidente Luciano Bersani - esprimo il più profondo cordoglio per la scomparsa di Ferdinando Buonocore, la cui figura resterà per sempre nel cuore di quanti hanno avuto il privilegio di conoscerlo e di collaborare con lui. Uomo di grande competenza, instancabile impegno e autentica passione, ha guidato Ascom Concommercio con autorevolezza e lungimiranza, contribuendo in modo determinante alla crescita e al rafforzamento della categoria commerciale». I funerali oggi alle 17 nella ex cattedrale di Santo Stefano in Piazzetta.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARCHEOTOUR COSTA DI NAPOLI E FLEGREA

BAIA POZZUOLI MONTE DI PROCIDA NAPOLI CAPO MISENO

Partenza 9.50 dal molo Beverello oppure 8.15 da Sorrento

Percorso panoramico costiero con spiegazione a bordo fino a Baia / Pozzuoli

Experience 1 (Pozzuoli Lun- Merc- Ven) Arrivo a Pozzuoli alle 10.30 ore di sosta per percorso archeologico individuale: Anfiteatro Flavio, Rione Terra, Tempio di Serapide(Macellum) Ripartenza 15.30 Proseguimento percorso costiero fino a Capo Miseno e poi Procida	Experience 2 (Baia Thermae Ma-Gio-Sab-Do) Arrivo a Baia alle 10.45 ore di sosta per percorso archeologico individuale: Terme Romane Villa Ferretti Castello di Baia Ripartenza 15.45 Proseguimento percorso costiero fino a Capo Miseno e poi Procida
--	---

Ritorno al Molo Beverello 18.00 a Sorrento (part.18.25) 19.10

Info a: fabio@nlg.it contact.rossy4info@gmail.com tel: 379 3511353 -3312738809

WWW.NLG.IT